

Terra e Liberazione

Anno 38°

www.terraeliberazione.net

Marzo 2023

La Guerra dei Trent'Anni

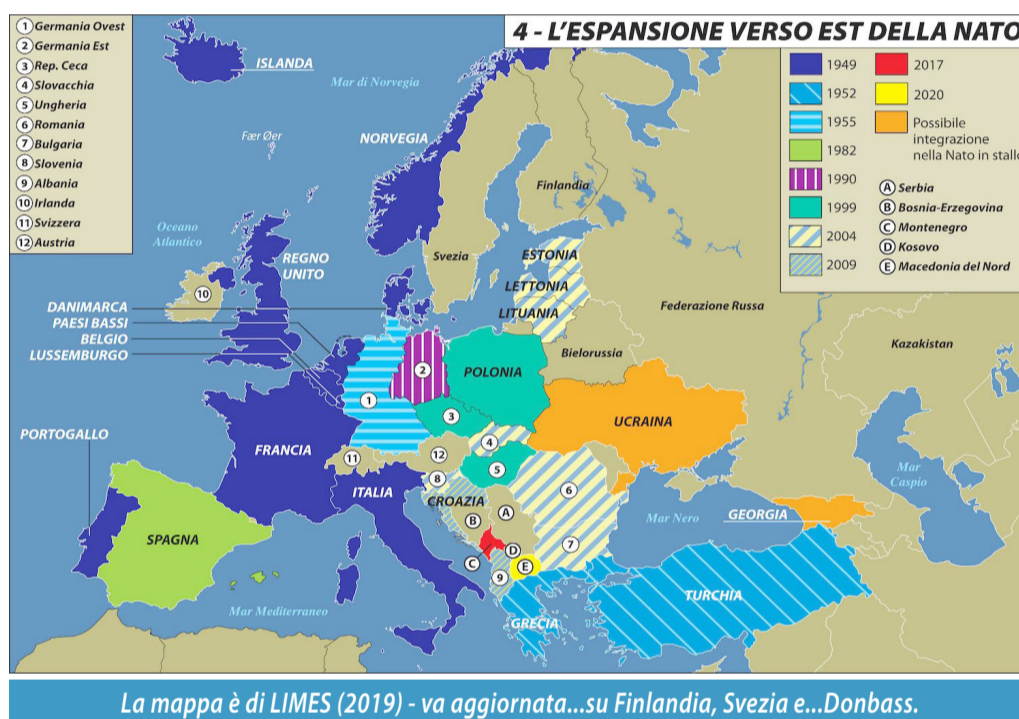
Nelle Nebbie della Guerra, la Realtà è Capovolta. Chi sta aggredendo Chi?

“In un momento di Inganno, dire la Verità è un atto rivoluzionario!” (G.Orwell)

Nelle Nebbie della Guerra, la Realtà è Capovolta. Chi sta aggredendo Chi?. Da un trentennio -sulle macerie dell'implosione dell'URSS e del suo poliziesco "capitalismo di stato spacciato per Socialismo"- è il Regime di Washington ad "aggredire e provocare": per guadagnare Tempo sul suo Declino storico.

La Guerra dei Trent'Anni scatenata dal Regime di Washington e dai suoi vassalli europei contro la Russia ha trovato il suo tardivo "limes invalicabile" in Crimea e Donbass, regioni di secolare identità russa, perseguitate dai "governi fantoccio" di Kiev. E ora... tutti amiconi delle genti ucraine: ignorano che la falsa "euro-rivoluzione" di piazza Maidan (2014) fu un "golpe colorato", il secondo in Ucraina, organizzato dall'Occidente imperialista: Gladio 2.0. È un fatto determinante che -stracciando il Protocollo di Minsk- il governo di Kiev ha seppellito la possibilità di "stabilizzare e negoziare": era un vero e proprio Trattato realistico per porre fine alla guerra dell'Ucraina orientale, raggiunto il 5 settembre 2014 dal Gruppo di Contatto Trilaterale sull'Ucraina, composto dai rappresentanti di Ucraina, Russia, Repubblica Popolare di Donetsk (DNR) e Repubblica Popolare di Lugansk (LNR). È stato firmato dopo dettagliati colloqui a Minsk, la capitale della Bielorussia, sotto l'egida della Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) e, in sostanza, con la mediazione di Parigi e Berlino.

Noi di TerraLiberAzione sosteniamo dal 2014 le Repubbliche popolari autonome del Donbass - in una soluzione storica di tipo federalista solidale. Quanto alla Crimea è stata liberata e la sua Autodeterminazione venne sancita da un referendum democratico definito regolare da tutti gli osservatori internazionali. Né è ragionevole pensare che il Mar Nero e perfino il Mar Baltico possano diventare dei laghi della NATO!. Quanto alle 4 Ucraine...rinunciando alla "neutralità", saranno un grande "Kosovo". (1)



La mappa è di LIMES (2019) - va aggiornata...su Finlandia, Svezia e...Donbass.

L'Operazione Militare Speciale -avviata da Mosca, "con troppo ottimismo", il 24 febbraio 2022, ha, de facto, carattere difensivo, in proiezione strategica "multipolarista". (2)
La "crisi ucraina" -in sé- è una guerra tattica per il negoziato strategico. E' certo una orrenda "guerra fratricida", è certo una "guerra per procura": Kiev è una maschera del Regime di Washington. Ma sia chiaro: chi vince una Guerra, infine, lo decide il "campo di battaglia"; ma chi la perde è sempre il Popolo che Lavora: quello ucraino e quello russo, scaraventati su fronti opposti dalla Follia del Sistema che caratterizza l'Epoca dell'Imperialismo.

La Guerra dei Trent'Anni scatenata dal Regime di Washington ha risvegliato quella Rus'"messianica" che nel solo Novecento -con la sua dinamica- ha determinato il corso della Storia per ben tre volte: 1917 -1945- 1991.

Va ricordato che le Quattro Ucraine configurano un secolare Campo di Battaglie: anche durante e dopo le due Rivoluzioni del 1917 -> l'Ucraina fu "campo di battaglie incrociate"...e la Polonia aveva occupato Kiev: l'Armata Rossa di Trotskij e Tuchačevskij -che "combatteva su 15 fronti"- ricacciò gli invasori polacchi fermandosi alle porte di Varsavia (1920) e stabilendo "confini", più o meno violentemente ristruttura-

ti anche sul piano etno-demografico, che mantennero però il solo carattere amministrativo, non geopolitico. Il disastro geopolitico è semmai nel fallimento della tardiva Perestroika, nell'implosione dell'URSS (1991) e nella disastrosa gestione diplomatica che aprì la via all'accerchiamento della Russia: un immenso paese euro-asiatico che non riesce a strutturare una propria diversificata e potente Economia e una propria moderna e attrattiva "società civile". E' Storia secolare, e va compresa con onestà intellettuale: San Pietroburgo è una capitale europea, ma la Russia "pietrina" finisce alle porte di Mosca. E ad Est degli Urali si dispiega immenso un altro-mondo!. Ma sia chiaro: la Russia non è un "petrol-stato", per quanto l'Energia e il suo export vi pesa per un 25% del PIL. - Né è un "wargames" come lo furono l'Irak, la Jugoslavia, l'Afghanistan, la Libia... distrutti dalle Belve sanguinarie dell'Imperialismo atlantista & C. Anche l'isolamento finanziario -sequestri di beni all'estero e soprattutto l'esclusione dal sistema di pagamenti SWIFT dominato dal Regime dollarifero- si sono rivelati un fallimento. E sia chiaro che "la Grande Madre Russia non ha bisogno di un Mondo senza la Russia!" (Lavrov). Semmai l'Europa -ormai deragliata- ha bisogno del-

la Russia: altro che riarmo tedesco e Zeitenwende!. E ci mancava pure il "Piano Mattei" per l'Africa annunciato dei patrioti romani!.

La domanda è: l'ultima "globalizzazione" (WTO) è fallita?. Vivremo in "Due Mondi"?. Vedremo. E' certo invece che il Mondo unipolare perseguito dal Regime di Washington sta fallendo, nel sangue e nell'ipocrisia: nelle nebbie di questa nuova Guerra dei Trent'Anni. Faglie secolari -col ritorno della Cina nella Storia- si sono rimesse in movimento e la "collisione catastrofica" è il tema cruciale di questo Secolo XXI.

La Menzogna della "Pace" sta preparando il suo conto secolare: una terrificante Guerra Mondiale che è già cominciata in modalità "weaponizzazione": guerre monetarie e commerciali, energetiche e industriali, ideologiche e...militari. E l'Ucraina?. È solo un grande "Kosovo": prove tecniche di Terza Guerra Mondiale. E l'UE?. Si sta suicidando. Buona Fortuna!.

Sicilia, dicembre 2022.

La Comunità TerraLiberAzione

Note sintetiche:

(1) Il Segretario del Consiglio per la Sicurezza e la Difesa dello Stato ucraino, tale signor Danilov, dichiarava che "la lingua russa dovrebbe sparire completamente dal nostro territorio perché strumento di propaganda ostile e di lavaggio del cervello della nostra popolazione", incaricando l'Istituto del Libro Ucraino di distruggere 100milioni di opere: "Tutti i libri di autori russi o scritti in russo devono essere distrutti!. È stata nominata una Commissione parlamentare per la verifica dell'attuazione di questa epurazione intellettuale: la priorità è stata riservata ad autori perniciosi come Aleksandr Puskin e Lev Tolstoj."

(2) La Guerra dei Trent'Anni: si erano divertiti in IRAK e in SERBIA, e poi con l'EROICA LIBIA di GHEDDAFI ...Si erano divertiti ANNETTENDOSI una dozzina di Stati falliti nell'UE -coi soldi- e poi nella NATO. - Si erano divertiti coi loro TERRORISTI ISLAMISTI inventati dal Regime di Washington e da 4 sceicchi miliardari con "casa a Londra"!. Ed ecco le "fiamme di guerra" in Ucraina: tra le altre Azioni, per esempio, le forze armate russe hanno subito distrutto il Centro operativo navale USA a Ochakov, in Ucraina: una base di attacco diretto contro la Russia, con armi chimiche. Si trattava di una importante base navale, nella regione di Nikolaev, che gli Stati Uniti hanno allestito dal 2017 chiamandola Naval Operations Center.

La Realtà è Capovolta. Chi sta aggredendo Chi?

L'EPOCA dell'IMPERIALISMO



“La scoperta delle terre aurifere e argentifere in America, lo sterminio e la riduzione in schiavitù della popolazione aborigena, seppellita nelle miniere, l’incipiente conquista e il saccheggio delle Indie Orientali, la trasformazione dell’Africa in una riserva di caccia commerciale delle pelli nere, sono i segni che contraddistinguono l’aurora dell’era della produzione capitalistica.

Questi procedimenti idillici sono momenti fondamentali dell’accumulazione originaria. Alle loro calcagna viene la guerra commerciale delle nazioni europee, con l’Orbe terraqueo come Teatro... Il sistema coloniale fece maturare come in una serra il commercio e la navigazione. Le società monopoli (Lutero) furono leve potenti della concentrazione del capitale. La colonia assicurava alle manifatture che sbocciavano il mercato di sbocco di un’accumulazione potenziata dal monopolio del mercato. Il tesoro catturato fuori d’Europa direttamente con il saccheggio, l’asservimento, la rapina e l’assassinio rifluiva nella madre patria e qui si trasformava in capitale...”.

(KARL MARX -dal 24° Capitolo- Paragrafo 6° del “das Kapital”).

Le secolari Serre del Kapitale hanno determinato l’Epoca dell’Imperialismo.

La nostra Scuola secolare, il Realismo dialettico, ha chiarito che:

1- l’Imperialismo è un’Epoca della Storia Umana, molto recente e destinata ad esaurirsi: con la distruzione del Pianeta o in un salto quantico della ri-evoluzione umana.

2- l’Imperialismo non è uno Stato, né una “coalizione di stati”, né una Spectre di banchieri e tycoons. L’Imperialismo è un Tempo della Storia, un Tempo di sradicamento, scandito da cicli di accumulazione, concentrazione ed espansione di tipo neocoloniale più o

meno sofisticati e pervasivi, e da un regolatore fisiologico: la Guerra, motore della Storia, distruzione del Tempo stesso incorporato nella forma-merce e nella forma-uomo: “prodotti in sovrannumero”, nati obsolescenti, ridotti a scarti di Tempo.

3- per l’Imperialismo la guerra non è un problema, è una soluzione. La Guerra Totale: una terrificante Guerra Mondiale che è già cominciata in modalità “weaponizzazione”: guerre monetarie e commerciali, energetiche e industriali, ideologiche e...militari.

4- Einstein ci ha lasciato un celebre “Aforisma sulla Guerra”: “l’Uomo intelligente risolve i problemi, quello saggio li evita, quello stupido li crea; e se il mondo è pieno di problemi, un motivo ci deve pur essere. Non so quali armi serviranno per combattere la terza Guerra mondiale, ma la quarta sarà combattuta coi bastoni e con le pietre”.

Non perdersi nelle nebbie, nelle paludi, nei campi minati dello Spettacolo che l’Epoca propone, è una necessità vitale per chi non ritiene quello attuale il “migliore dei mondi possibili”.

Nelle tempeste del Secolo XXI tutti i nodi verranno al collo e le carte geopolitiche di oggi sono già le vesti di Arlecchino di domani: le nuove “Carte” reali saranno disegnate col sangue di una terrificante Guerra Mondiale che nessuno vuole e tutti preparano nelle nebbie di un Kapitalismus zombi in putrefazione, per quanto i suoi vermi si mutino ancora in humus fertilizzanti nuovi cicli di accumulazione, perfino “green”, ma ad entropia crescente e andamento catastrofico interfacciando Guerre e Obsolescenza programmata delle sue Merci.

Nell’Equazione del Secolo XXI, la Salvezza della Madre Terra sarà determinata dalla soluzione che verrà data all’incognita “K”, Kapitalismus.

La Menzogna della Pace sta preparando il suo conto secolare. Solo una Ri-Evoluzione Umana – organizzata nel Sintimentu, concrezione di cuore e cervello: lucida, apocalittica e purificatrice- potrà fermare la Barbarie che avanza.

Le Forze produttive vanno umanizzate e socializzate in un Piano di Specie razionale ed essenziale che garantisca a Tutti il necessario lasciando

tutti liberi di cercare –anche nel “superfluo”- la propria Felicità, in uno Spazio e in un Tempo riconnessi alla Salute spirituale e materiale di tutti gli Esseri viventi.

Il Pane e le Rose è il programma immediato della GEMAINWESEN, la Civiltà Umana 4.0. Vaste programme.

Mario Di Mauro - Fondatore della Comunità TerraeLiberAzione

SMILITARIZZARE LA SICILIA!

La Sicilia va SMILITARIZZATA, come saggiamente aveva prescritto il TRATTATO di PARIGI del 1947, che pose fine ai contenziosi lasciati aperti dalla seconda Guerra Mondiale.

La “smilitarizzazione della SICILIA” fu in realtà il prodotto di un “compromesso” nella SPARTIZIONE dell’EUROPA decisa a YALTA dalle potenze vincitrici: USA, URSS e Gran Bretagna. La GUERRA FREDDA, formalmente, lo congelò. E tutto venne presto dimenticato: la SICILIA sparisce dai radar, confusa nelle NEBBIE dell’AUTONOMIA Vigilata (da ROMAFia Capitale e Washington-> via GLADIO). E ben presto, nel silenzio e nell’ipocrisia, sorge Sigonella City, la vera capitale geostrategica della “Region 1”: the Hub of the Med del Regime di Washington.

All’inizio degli anni Ottanta suona la sveglia: clamorosamente, con la decisione americana di installare 112 CRUISE –“euromissili” atomici- a COMISO (Ragusa). (...)

Nell’invarianza della storica centralità geostrategica dell’Isola contesa, col nuovo Secolo, arriva il MUOS: serve a coordinare la tecno-guerra fino al Polo NORD: dall’Isola REMOTA al Tempo del PROTETTORATO coloniale di Bruxelles. Ma è il TerraMare che devono dominare: in Aria non cresce niente, non c’è niente. (...)

Quanto alla PALUDE sociale dell’Isola CONTESA è culturalmente kitsch e politicamente sterile: non produce ANTICORPI autonomisti 4.0, al massimo –in modalità feticistiche- si aggrappa allo zombi dello Statuto 1946, che non esiste del tutto già dal 1957!. E’ stato “UN GIRO A VUOTO LUNGO 70 ANNI” (TerraeLiberAzione - Dichiarazione di Niscemi / 15 maggio 2016).

Lo Spettacolo COLONIALE produce la Sicilia ITALIENATA, che è una formazione storico-sociale secolare. Ripolarizzare questa Realtà vuol dire FARE della “SICILIA” un SOGGETTO POLITICO capace di intendere e di... volare: decolonizzare cervelli e cuori, restituendoli in Sintimentu alla Storia Vivente: nel Mondo del Secolo XXI.

La Politica è solo l’arte del possibile?. NO-quella è l’AMMINISTRAZIONE delle COSE. – La POLITICA è l’Arte dell’Impossibile che si fa Possibile. Come in Terra così in Cielo.

** dalla relazione introduttiva dell’11° Cuncumiu della Comunità TerraeLiberAzione – tenuta a Palermo (Palazzo Reale –Sala Mattarella) il 24 giugno 2022.*



La Battaglia di Comiso contro la Guerra... 1983

